

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

2021 PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE PER LE PERSONE FRAGILI IN SARDEGNA

5) Titolo del progetto (*)

2021 FATTO DA ME

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore:

E_Educazione_e_promozione_culturale_paesaggistica_ambientale_del_turismo_sostenibile_e_sociale_e_del_lo_sport

Area di intervento:

16. Educazione e promozione dei diritti del cittadino

21. Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXII, ente proponente di questo progetto, opera attraverso il suo ente di accoglienza Cooperativa San Damiano, della quale fa parte il centro diurno "Il Girasole", sede del progetto.

Il presente progetto avrà luogo in Sardegna, più specificatamente nella Provincia di Sassari (ora Città Metropolitana) ed è rivolto a persone con disabilità grave e medio-grave che frequentano il centro diurno di cui sopra.

Si inserisce all'interno del programma 2021 PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE PER LE PERSONE FRAGILI IN SARDEGNA ed attraverso le azioni che si metteranno in atto concorrerà al raggiungimento degli Obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030. In particolare ci si propone di favorire il sostegno e l'inclusione delle persone con disabilità mettendo in campo azioni che non siano solo di assistenza e vicinanza, ma che pongano al centro la persona con i suoi bisogni e che utilizzino la condivisione diretta come modello educativo.

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

La provincia di Sassari è una provincia italiana della Sardegna. Affacciata a nord e ad ovest sul mar di Sardegna al Golfo dell'Asinara ed il Mar Tirreno ad est, confina a sud con le province di Oristano e di Nuoro.

La provincia di Sassari venne istituita nel 1859. Con la riforma degli enti locali sardi del 2021 (Legge Regionale n. 7/2021) la provincia è stata soppressa a favore della **Città metropolitana di Sassari** e della provincia del Nord-Est Sardegna. La soppressione formale dell'ente ha avuto effetto dal 16 aprile 2021 e vede 66 Comuni e 481.052 abitanti (Dato Istat al 31.12.2020) farne parte.



Il seguente progetto ha sede nel centro diurno "Il Girasole", che si trova nel **comune di Sorso** che con i suoi 14.525 abitanti (Dati Istat al 31/12/2019), distribuiti su una superficie di 67,01 km², è il quinto comune della provincia di Sassari per popolazione.

Se guardiamo all'analisi della struttura per età della popolazione del comune di Sorso notiamo che la fascia dei giovani (0-14 anni) continua a diminuire, così come la fascia degli adulti (15-64 anni), mentre quella degli anziani (65 anni ed oltre) sale. In base a queste proporzioni fra tali fasce di età la struttura della popolazione del Comune di Sorso viene definita di tipo regressivo perché la popolazione giovane è minore di quella anziana.

Il grafico sottostante è aggiornato al 1 gennaio 2020 (dati Istat).



Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Rispetto alla popolazione di Sorso due sono gli Indici demografici da non sottovalutare: **l'indice di vecchiaia** e **l'indice di dipendenza strutturale**.

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Sorso dice che ci sono 187,8 anziani ogni 100 giovani.

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Sorso nel 2020 ci sono 50,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

La Sardegna, e quindi conseguentemente la neonata Città Metropolitana di Sassari, continua a presentare un deficit di dati disponibili (sia da fonti istituzionali sia dagli enti pubblici preposti) in merito alla quantificazione delle persone con disabilità.

A tal proposito proprio a Novembre 2019 anche un'esponente di un partito denunciava la "non esistenza di un censimento delle persone disabili e chiedeva alla giunta di istituire al più presto un'anagrafe digitale" (Redattore Sociale, "Disabilità, M5s alla giunta regionale della Sardegna: serve un censimento", 11/2019)

Nell'ottica di una pianificazione degli interventi futuri, un censimento permetterebbe di conoscere il numero esatto di persone disabili residenti, i loro bisogni e le loro necessità, nell'ottica di una maggiore efficienza della Programmazione regionale.

Gli unici dati numerici disponibili e provenienti da fonti pubbliche ufficiali sono quelli nella BANCA DATI DISABILI INAIL (presa dal sito <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/dati-e-statistiche/banca-dati-disabili.html>) che però ci mostra un dato parziale perché riporta il numero dei soli disabili titolari di rendita, suddiviso in base alla tipologia di disabilità (motorie, psicosensoriali, cardio-respiratorie o altre).

TIPO DISABILITÀ	TOTALE
DISABILITA' MOTORIA	10.208
DISABILITA' PSICO-SENSORIALE	4.312
DISABILITA' CARDIO-RESPIRATORIA	1.685
ALTRE DISABILITA'	4.171
TOTALE SARDEGNA	20.376

Tabella: Disabili titolari di rendita Inail al 31/12/2020

È sicuramente importante sottolineare che la Regione Sardegna ha in essere la Legge 162/98 “Piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità”, con la quale si riconosce un finanziamento destinato ad interventi e azioni personalizzate di aiuto e sostegno alla persona con disabilità grave finalizzati allo sviluppo della piena potenzialità della persona, al sostegno alle cure familiari ed alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società. I comuni possono gestire gli interventi in forma diretta, fornendo loro il servizio ai beneficiari, o in forma indiretta, prevedendo che sia il beneficiario o la persona incaricata a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio.

Anche l’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in loco testimonia come siano le famiglie stesse a rivolgersi ai nostri servizi chiedendo, attraverso questa legge, dei servizi domiciliari, residenziali o diurni. Il comune o la famiglia contatta le nostre strutture presenti in zona, riferendo di cosa dispone (dal punto di vista economico l’importo per i Piani personalizzati è legato al reddito) ed in base a questi dati l’ente stesso stipula una convenzione per offrire il servizio. Le famiglie che si rivolgono all’ente cercano risposte occupazionali, di integrazione, di socializzazione ed aggregazione per i loro familiari disabili adulti, i quali essendo fuori dal circuito scolastico hanno meno opportunità di relazioni extra familiari.

In contrasto con il trend degli ultimi anni, nel 2020, l’ente ha avuto un calo delle richieste, sono state circa 40 (a dispetto dei 75 del 2019). Di queste la maggior parte erano richieste di servizi domiciliari. Le richieste di inserimento al centro diurno, sede del progetto, sono state solo 3, che sono state inserite circa nel mese di Febbraio 2020. L’interruzione dovuta al lockdown ha inevitabilmente portato ad una drastica modifica dei servizi e delle attività assistenziali e laboratoriali (quando il centro ha riaperto).

Per alcune delle persone frequentanti il centro è stata interrotta la frequenza per favorire invece una risposta di tipo domiciliare, non semplice da gestire per la famiglia.

Per non parlare del fatto che, in caso di positività della persona con disabilità e/o suo familiare scatta la disposizione di isolamento con la conseguente sospensione delle cure ed assistenza domiciliare. Le famiglie si trovano così a dover gestire situazioni difficilissime perché viene totalmente a mancare un supporto di assistenza sanitaria dei propri cari con disabilità.

L’emergenza Covid ha avuto un impatto importante sulla salute dei cittadini, ma le conseguenze sul tessuto sociale non sono meno rilevanti. L’azione a contrasto della pandemia non si esaurisce con la lotta al virus.

In una dichiarazione ad un giornale locale l’assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu, dichiarava che “l’emergenza Covid ha avuto un forte impatto sulle categorie fragili e le loro famiglie, perché ha reso più difficile la fruizione dei servizi per le persone con disabilità, che in Sardegna sono il 7% della popolazione, e ha inciso sul reddito delle loro famiglie”.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL’ENTE

L’Associazione Comunità Papa Giovanni XXII, ente proponente di questo progetto, opera attraverso il suo ente di accoglienza Cooperativa San Damiano.

L’ente di accoglienza Cooperativa San Damiano attraverso il centro diurno “Il Girasole”, sede del progetto, accoglie attualmente 16 persone con disabilità grave o medio-grave per 5 giorni settimanali, dalla mattina al tardo pomeriggio, e offre percorsi individualizzati con obiettivi idonei e attività mirate alla persona.

Tutti gli interventi sono pensati, attuati e condivisi dall’intera equipe secondo una progressione didattica che punta alla maturazione della responsabilità personale di ogni singolo utente. In base alle esigenze e alle specifiche richieste delle famiglie, il centro diurno offre un servizio di supporto e di collaborazione attraverso attività mirate e interventi domiciliari, dalle 2 alle 4 volte a settimana. Il centro è aperto tutto l’anno, ad eccezione dei giorni festivi e di 15 giorni nel mese di agosto. Durante il periodo estivo di chiusura vengono potenziate le attività domiciliari di sollievo alle famiglie di origine dei disabili supportati, quali: attività a domicilio ludico-ricreative, attività di accompagnamento nella casa-famiglia e

nella famiglia aperta in cui vivono i disabili supportati dal centro, come descritto nell'elenco delle attività (v. sotto).

Si aggiunge inoltre che il centro diurno è stato chiuso nei mesi di Marzo ed Aprile. Da metà aprile è cominciata la riapertura, dapprima con gruppi di 2 ragazzi con 2 operatori per proseguire da metà maggio riaccogliendo, nel rispetto delle normative anti-covid, gli utenti iscritti.

E' importante tenere presente che l'interruzione dovuta al lockdown ha portato un grande cambiamento al numero dei ragazzi accolti e al tipo di attività, che in seguito al rispetto del protocollo anti-covid ha dovuto privilegiare attività che richiedevano una distanza fisica e più interne alla struttura del centro che proiettate verso l'esterno.

Di seguito un elenco descrittivo delle **attività svolte nel 2020** all'interno del centro diurno (ad eccezione dei mesi di chiusura indicati sopra):

- ◆ ATTIVITÀ LABORATORIALI DI MANUALITÀ ED ESPRESSIONE ARTISTICA: 4 volte alla settimana, per un totale di 16 ore di attività laboratoriali a settimana;
- ◆ ATTIVITÀ AGRICOLE (orticoltura e viticoltura): 4 volte alla settimana, per un totale di 16 ore a settimana;
- ◆ ATTIVITÀ PSICO-MOTORIE: 4 volte alla settimana, per un totale di 8 ore settimanali;
- ◆ ATTIVITÀ DI DIDATTICA FUNZIONALE: con cadenza di 2 volte alla settimana, per un totale di 10 ore settimanali;
- ◆ ATTIVITÀ ESPRESSIVO-MUSICALI: 4 volte alla settimana, per un totale di 6 ore settimanali;
- ◆ ATTIVITÀ ARTISTICO-RICREATIVE: 4 volte alla settimana, per un totale di 6 ore settimanali;
- ◆ momenti dedicati alla spiritualità, realizzati in gruppo con cadenza mensile
- ◆ vengono svolte inoltre regolarmente attività di SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE DI ORIGINE dei disabili supportati, quali: attività domiciliari ludico-ricreative, attività di accompagnamento nella casa-famiglia Penuel e nella famiglia aperta, entrambe a Sennori in cui vivono i disabili supportati dalla cooperativa "San Damiano" e dal centro diurno. Esse hanno cadenza settimanale, per un totale di 12 ore di attività alla settimana. Tali attività vengono potenziate durante le due settimane estive di chiusura del centro diurno con visite domiciliari a cadenza di 3 volte a settimana, per un totale di 16 ore di attività settimanali.

Il centro diurno solitamente promuove anche iniziative inerenti il tema della disabilità al fine di sensibilizzare la cittadinanza e accrescere la visibilità delle persone disabili all'interno della comunità. Purtroppo a causa della pandemia da Covid19 e alle misure di restrizione agli spostamenti non è stato possibile realizzare nessuna iniziativa che andasse in questa direzione.

Si sono però ripresi contatti con l'associazione di promozione sociale FABBRI Arte e aiuto all'Asinara (nata per promuovere e sviluppare attività sociali sull'isola dell'Asinara coinvolgendo persone con disabilità), per tornare a promuovere eventi di sensibilizzazione alla disabilità e al tema dell'ambiente, in alcuni luoghi simbolo (tra cui proprio sull'isola dell'Asinara dove gli utenti del centro diurno erano già stati prima della pandemia).

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Nella Provincia di Sassari, e più nello specifico nel Comune di Sorso dove è collocato il Centro Diurno "Il girasole", vi è una carenza di servizi in grado di valorizzare le potenzialità e l'autonomia delle almeno 4.360 persone adulte con disabilità. Alla luce anche del drastico impatto che la pandemia da Covid 19 ha avuto sul tessuto sociale (soprattutto per le persone più fragili) è ancora più necessario e urgente dare loro risposte ai bisogni di aggregazione, integrazione e occupazionali.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- N° utenti frequentanti il centro diurno "Il girasole"

- N° ore dedicate ad attività di manualità, artistico ricreative e musicali
- N° ore dedicate ad attività ergoterapiche (agricole e cucina creativa)
- N° ore dedicate al sostegno domiciliare durante le settimane di chiusura del centro
- N° di attività esterne alla struttura, quali uscite/visite sul territorio

7.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto 2021 FATTO DA ME è rivolto ai 16 disabili quotidianamente accolti all'interno del Centro diurno di Sorso, più gli 8 che saranno inseriti. I 16 utenti attuali hanno un'età compresa tra i 22 e i 62 anni. Per tutti si evidenzia la necessità di attività occupazionali, ricreative e di socializzazione in quanto il territorio ne è carente. Nello specifico emerge il bisogno per queste persone di avere un impegno continuativo che sia stimolante, di potenziamento delle proprie capacità, e di apertura nei confronti del contesto esterno.

16 Disabili supportati dal centro diurno "Il Girasole"			
Sesso	Età	Provenienza	Disabilità
F	45	Sorso	sindrome di down
M	58	Sorso	emiparesi
F	53	Sorso	ritardo mentale
M	62	Sorso	autismo
F	46	SORSO	psichiatrico
F	36	Sorso	Ritardo mentale
M	36	Valledoria	autismo ed iperattività
M	62	Chiaramonti	ritardo mentale
M	56	Tergu	Ritardo mentale con disagio sociale
M	22	Santa Maria Coghinas	autismo e sindrome di down
F	47	Sennori	tetraparesi spastica
M	32	Sennori	ritardo mentale
F	51	Sennori	emiparesi con epilessia
F	25	Ploaghe	Tetraparesi piramidale e ritardo mentale
M	60	Nuoro	Sindrome di down
M	30	Sennori	Tetraparesi

--

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il presente progetto si inserisce nel programma 2021 PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIOCULTURALE PER LE PERSONE FRAGILI IN SARDEGNA all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Il progetto, attraverso la sua realizzazione, contribuisce al sostegno ed inclusione sociale degli adulti disabili nonché favorisce la partecipazione alla vita socioculturale degli stessi, che, diversamente rischierebbero di vivere ai margini della società.

Tutto questo è in linea con quanto auspicato **dall'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030** "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e **dall'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030** "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" poiché grazie al potenziamento e alla riqualificazione di interventi per le persone fragili presenti nel territorio di Sorso (ovvero i disabili del centro diurno "Il Girasole" e quelli per cui verrà attivato il servizio domiciliare) sarà garantito il loro diritto alla socializzazione, ad opportunità educative e formative.

Nello specifico il progetto intende contribuire al raggiungimento del **traguardo 4.5**, tramite l'implementazione di tutte le attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psicomotorie, di didattica funzionale che contribuiscano allo sviluppo delle capacità cognitive, di relazione e di sviluppo delle autonomie dei disabili; e al **traguardo 10.2**, in particolare con le azioni di sensibilizzazione della cittadinanza al fine di assicurare una maggiore inclusione sociale dei destinatari del progetto nel territorio di riferimento.

BISOGNO SPECIFICO: Nella Provincia di Sassari, e più nello specifico nel Comune di Sorso dove è collocato il Centro Diurno "Il girasole", vi è una carenza di servizi in grado di valorizzare le potenzialità e l'autonomia delle almeno 4.360 persone adulte con disabilità. Alla luce anche del drastico impatto che la pandemia da Covid 19 ha avuto sul tessuto sociale (soprattutto per le persone più fragili) è ancora più necessario e urgente dare loro risposte ai bisogni di aggregazione, integrazione e occupazionali.

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 16 disabili già frequentanti il centro, più gli 8 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche, riabilitative e di socializzazione.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
N° utenti frequentanti il Centro Diurno "Il girasole"	aumento da 16 a 24 degli utenti	Aumento delle opportunità formative e di socializzazione per 16 utenti del centro e gli 8 nuovi che saranno inseriti
N° ore dedicate ad attività di manualità, musicali e artistico ricreative	aumento da 28h a 34h settimanali	Miglioramento delle capacità relazionali e manipolative per i 16 utenti supportati dal centro diurno, più gli 8 nuovi che verranno inseriti
N° ore dedicate ad attività ergoterapiche (agricole e cucina creativa)	aumento da 20h a 24h settimanali	Aumento dell'autonomia, miglioramento della gestione del tempo e delle abilità professionali per i 16 utenti supportati dal centro diurno, più gli 8 nuovi che verranno inseriti
N° ore dedicate al sostegno	Aumento da 16 h a 20 h settimanali	Miglioramento del clima familiare e nel

domiciliare durante le settimane di chiusura del centro	durante le settimane estive di chiusura del centro	complesso della qualità di vita delle tredici famiglie con disabili adulti a carico
N° di attività esterne alla struttura, quali uscite/visite sul territorio	Riattivazione di uscite e visite sul territorio	Accresciuta visibilità delle persone disabili all'interno della comunità e aumentata sensibilizzazione verso la tematica

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

SEDE: Centro Diurno "Il girasole" di Sorso	
OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 16 disabili già frequentanti il centro, più gli 8 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche, riabilitative e di socializzazione.	
AZIONE 0: fase preparatoria	
0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati	Questa è la fase dedicata all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi realizzati fino ad ora al fine di porre le basi su cui ragionare per eventuali riprogettazioni degli interventi.
0.2 Riprogettazione interventi	Si implementeranno qui le rimodulazioni necessarie, alla luce dell'analisi precedentemente effettuata. Il tutto avverrà grazie al coordinamento tra operatori del centro "Il girasole" e gli operatori di case famiglia, cooperativa S. Damiano e servizi territoriali
AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare	
1.1 Valutazione dei casi proposti	Si valuterà l'appropriatezza di un'accoglienza presso il centro diurno e/o di un sostegno domiciliare, sulla base delle specificità di ciascun disabile, in termini di risorse e di criticità. Il tutto avverrà raccogliendo le domande ricevute ed incontrando le famiglie.
1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"	Solo dopo un incontro preliminare di presentazione/conoscenza della persona disabile e della famiglia con gli operatori del centro, seguirà la presentazione e accoglienza del nuovo utente al gruppo già frequentante il centro. L'inserimento sarà graduale così come graduale sarà il calendario settimanale individualizzato.
1.3 Avvio del sostegno domiciliare	Durante l'incontro di presentazione/conoscenza tra la persona disabile, i suoi familiari e gli operatori addetti agli interventi domiciliari verranno presentate le attività proposte. Esse hanno cadenza settimanale, per un totale di 12 ore di attività alla settimana. Tali attività verranno ulteriormente potenziate durante le due settimane estive di chiusura del centro diurno.
AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di	

didattica funzionale	
2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse	L'equipe si incontrerà e farà un'analisi delle attività in corso con eventuali rimodulazione del lavoro svolto. Verrà elaborato un calendario settimanale delle attività.
2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative	<ul style="list-style-type: none"> - <i>attività laboratoriali di manualità ed espressione artistica</i>: creazione di candele, bomboniere, composizioni floreali, quadri e composizioni artistiche con fili di lana, icone, creazione di oggetti quali scatole, biglietti, decorazioni. - <i>attività di didattica funzionale</i> (laboratorio per lo sviluppo della capacità cognitive e laboratorio ludico-didattico dove si svolgono: riconoscimento di immagini, oggetti, numeri, colori, lettere, lavoro sulle emozioni) - <i>attività espressivo-musicali</i>: laboratorio di musica, karaoke, narrazione di storie, cineforum - <i>attività artistico-ricreative</i> (disegno, pittura a tema), realizzate in piccoli gruppi - <i>momenti dedicati alla spiritualità</i>, realizzati in gruppo con cadenza mensile quale occasione di approfondimento della spiritualità di ciascuno; proposta di piccoli laboratori legati alle tradizioni delle principali festività (come ad esempio a Pasqua realizzazione del pane tipico pasquale, a Natale si realizzano cineforum con film storici sul tema)
2.3 Avvio attività ergoterapiche	<ul style="list-style-type: none"> - <i>attività agricole</i> (orticultura e viticoltura). Tali attività vengono svolte in sinergia con la cooperativa "San Damiano" su due terreni gestiti dalla cooperativa, e permettono alle persone coinvolte di accompagnare l'intero processo dalla semina al raccolto, nel caso degli ortaggi, e da tutte le fasi di cura del vigneto alla vendemmia, nel caso della viticoltura. Questa attività si avvale del supporto di FLORAGLAMOUR che fornirà materiale a prezzo ridotto (terriccio, bulbi, materiale florovivaistico, ..) - <i>laboratori creativi di cucina</i>. a completamento delle suddette attività agricole e per il raggiungimento di una piena consapevolezza di tutta la filiera produttiva, i disabili coinvolti in queste attività partecipano inoltre a laboratori di cucina che prevedono la lavorazione di prodotti freschi.
2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative	<ul style="list-style-type: none"> - <i>attività psico-motorie</i> quali palestra e esercizi all'aperto, realizzate in piccoli gruppi - attività per lo sviluppo delle autonomie di base (apparecchiare/sparecchiare tavola, lavaggio mani, denti, riordino ambienti) - <i>attività sensoriali</i> volte a stimolare emozioni positive, attraverso l'uso dei cinque sensi, per migliorare il rapporto con se stessi e con l'ambiente esterno attraverso la manipolazione, il linguaggio verbale, le attività grafico- pittoriche. Le attività si svolgeranno su un itinerario che prevede sia la conoscenza della realtà, degli oggetti, dei materiali ma anche la partecipazione emotiva tenendo conto delle sensazioni, delle aspettative e dei desideri degli utenti del centro. <p>La maggior parte di queste attività vengono svolte negli spazi messi a disposizione dalla Parrocchia di Santa Monica a Sorso.</p>
2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività	Durante l'anno le attività potrebbero subire delle modifiche sulla base di valutazioni in itinere svolte tra operatori del centro.
AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio	
3.1 <i>Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio</i>	L'aspetto relazionale e di confronto con altri attori del territorio (altre associazioni, parrocchie, centri sociali, scuole) è centrale al fine di definire le problematiche più urgenti su cui intervenire e valutare spazi e tempi per la realizzazione degli interventi.
3.2 <i>Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</i>	Annualmente vengono proposti alle scuole del territorio incontri di sensibilizzazione sul tema della disabilità, da svolgersi presso il centro diurno "Il girasole". Una volta raccolte le adesioni verranno definite le date, eventuali relatori e testimoni ed infine realizzati gli incontri.
3.3 <i>Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</i>	Come ogni anno verranno aperte le porte del Centro Diurno alla cittadinanza. Si organizzeranno le testimonianze dirette degli operatori, degli utenti del centro ed anche dei volontari in Servizio Civile Universale. Nell'occasione si offrirà un buffet.
3.4 <i>Partecipazione alla</i>	In occasione dell'anniversario della nascita della Coop. Sociale San Damiano (2

<i>Marcia itinerante "lo Valgo"</i>	Dicembre) si organizzerà la consueta Marcia Itinerante che attraverserà il paese di Sorso. La marcia ha come focus i diritti delle persone con disabilità e vedrà il coinvolgimento di alcune scuole
<i>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</i>	Verranno riattivate (principalmente durante il periodo primaverile ed estivo) delle uscite diurne sul territorio, la maggior parte presso Fattorie Didattiche ma non solo, che si erano interrotte causa Covid19. La Cooperativa San Damiano inoltre si farà promotrice di un progetto sperimentale legato alla salvaguardia dell'ambiente che ha come obiettivo quello di sensibilizzare e tutelare la "casa comune", ossia la Madre Terra. Grazie al contributo dell'Associazione di promozione sociale FABBRI Arte e aiuto all'Asinara (che metterà a disposizione le proprie competenze artistiche, i propri spazi e la propria conoscenza dell'isola) saranno sviluppate una serie di attività (ad es raccolta plastica, incontri di approfondimento sull'ecologia integrale etc..etc..) in alcuni luoghi simbolo (tra cui proprio l'Asinara) alle quali parteciperanno anche gli utenti del centro diurno "Il girasole" nell'ottica della valorizzazione delle persone con disabilità e al fine di rivendicare il loro diritto a partecipare in modo attivo ai processi di cambiamento della società.
AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto	
<i>4.1 Confronto tra operatori</i>	Sarà organizzato un incontro di verifica tra tutti gli operatori coinvolti (ivi compresi i volontari in Servizio Civile Universale) durante il quale si valuteranno positività e criticità delle esperienze proposte e si analizzeranno eventuali nuove progettualità.
<i>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</i>	Verrà realizzato un incontro di verifica dell'equipe con i responsabili dei servizi sociali del territorio di riferimento per esporre anche a loro bisogni e criticità rilevati durante l'anno di gestione del centro.
<i>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</i>	In questa fase l'equipe del centro farà una verifica dei risultati ottenuti dai singoli utenti e si valuterà anche la solidità delle partnership. Gli operatori prepareranno poi un elaborato sulle attività svolte durante l'anno e lo diffonderanno alle associazioni e ai servizi sociali del territorio

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 16 disabili già frequentanti il centro, più gli 8 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche, riabilitative e di socializzazione.												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: fase preparatoria												
0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati												
0.2 Riprogettazione interventi												
AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare												
1.1 Valutazione dei casi proposti												

nella quotidianità.

L'affiancamento alle persone disabili contribuisce a sviluppare, nei giovani volontari in Servizio Civile Universale, un nuovo punto di vista sulla disabilità e un nuovo senso di responsabilità, contribuendo così a diffondere la cultura di una società meno escludente. I volontari in servizio civile, supportati dall'OLP e dalle diverse figure della struttura, diverranno parte integrante dell'equipe del Centro Diurno e contribuiranno alle varie attività previste dal progetto.

Essi saranno figure educative di supporto, facilitatori della comunicazione e dei rapporti interpersonali, sostegno all'esercizio delle autonomie personali degli utenti. Partecipare attivamente ai laboratori sarà il modo migliore per entrare in relazione con gli utenti e stabilire legami significativi. Il rapporto volontario-utente inoltre è molto importante poiché può essere elemento stimolante anche per il percorso di crescita ed inclusione dell'utente stesso.

Ai giovani in servizio civile verrà inoltre proposta la partecipazione a marce, convegni a tema e iniziative di sensibilizzazione nell'ottica di aiutarli a conoscere le modalità di cittadinanza attiva e di nonviolenza attiva attuabili oltre l'anno del servizio civile.

In particolare saranno attivi all'interno delle seguenti azioni del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 16 disabili già frequentanti il centro, più gli 8 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche, riabilitative e di socializzazione.	
SEDE: Centro Diurno "Il girasole" di Sorso	
AZIONE 0: fase preparatoria	
0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati	Il volontario parteciperà agli incontri di equipe dedicati all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi realizzati fino a quel momento.
0.2 Riprogettazione interventi	Il volontario supporterà i responsabili nell'implementazione delle rimodulazioni necessarie, laddove esse sono necessarie..
AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare	
1.1 Valutazione dei casi proposti	Partecipa alle riunioni d'equipe in cui si valuta quale è il migliore inserimento per l'utente
1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"	Il volontario sarà presente all'importante momento dell'inserimento in struttura dei nuovi utenti e, laddove possibile, parteciperà al momento di incontro con la famiglia.
1.3 Avvio del sostegno domiciliare	Il volontario affiancherà gli operatori addetti al servizio domiciliare nelle diverse operazioni (trasporto, attività, interazione con i familiari), svolgendo un servizio di supporto e di rinforzo. Durante le due settimane estive di chiusura del centro, quando verranno incrementate le visite domiciliari, il volontario darà continuità al proprio servizio incrementando il proprio supporto durante le attività a domicilio.
AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale	
2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative	Il volontario affiancherà gli utenti del centro durante i laboratori di manualità ed espressione artistica, di didattica funzionale, espressivo musicali, nei momenti artistico ricreativi e in quelli dedicati alla spiritualità, secondo il calendario concordato dall'equipe. Affianca gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata.
2.3 Avvio attività	Il volontario supporta gli operatori nello svolgimento delle attività ergoterapiche,

ergoterapiche	partecipa attivamente alle attività agricole e di cucina anche apportando idee nuove relativamente alle proprie inclinazioni. Affianca gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata.
2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative	Il volontario prende parte alle attività motorie e di sviluppo alle autonomie di base in affiancamento agli utenti e supportandoli nelle attività propedeutiche al mantenimento della propria autonomia e al raggiungimento di una migliore consapevolezza del proprio corpo. Affianca gli operatori anche nel servizio trasporti dalla casa degli utenti al Centro Diurno e viceversa a fine giornata.
2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività	Il volontario prenderà parte ai momenti di verifica dell'equipe e potrà dare il proprio contributo sia nella fase di analisi che nella fase propositiva, in base alle proprie competenze ed esperienze.
AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio	
3.1 Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio	Il volontario affiancherà gli operatori nella fase di conoscenza delle realtà del territorio, partecipando agli incontri. Si farà carico di alcuni compiti, anche in base alle proprie competenze ed interessi.
3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità	Affianca gli operatori nella ricerca contatti di scuole interessate a realizzare gli incontri. Supporta poi l'equipe nell'organizzazione degli incontri stessi. Il volontario partecipa alle giornate di incontro con le scuole, arricchendole con la propria testimonianza.
3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"	Supporta gli operatori nell'organizzazione della giornata "Open day". Saranno anche loro protagonisti di alcune testimonianze durante quella giornata.
3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"	Supporta l'equipe nell'organizzazione e realizzazione della Marcia. Nello specifico parteciperà agli incontri di coordinamento con le scuole aderenti e/o altre associazioni, potrà prendersi la responsabilità di alcuni aspetti specifici (in relazione al suo interesse e abilità), presenzierà alla Marcia camminando a fianco degli utenti del Centro.
3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni	Il volontario affiancherà gli operatori nell'organizzazione e realizzazione delle uscite, si valuterà insieme quali i periodi migliori, quali le strutture più adatte e si organizzeranno le giornate. I volontari parteciperanno in maniera attiva all'implementazione del progetto sperimentale legato alla salvaguardia dell'ambiente e saranno un accompagnamento prezioso per gli utenti del centro.
AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto	
4.1 Confronto tra operatori	Il volontario partecipa agli incontri di verifica delle attività svolte portando il proprio pensiero e le proprie esperienze vissute.
4.3 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario prenderà parte alla fase di analisi e valutazione dei risultati raggiunti, potrà rilevare criticità ed esprimere proposte.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di ridurre le disuguaglianze e dare risposte ai bisogni di aggregazione, integrazione e occupazionali delle persone con disabilità, destinatari del progetto, presenti nel Comune di Sorso.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di “giovane con difficoltà economiche” non giustifica una differenziazione delle attività.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	Responsabile della struttura e di tutte le attività interne ed esterne del Centro Diurno, e della Cooperativa San Damiano, Intesse ed intrattiene le relazioni con gli enti e le amministrazioni locali ed i rappresentanti pubblici.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno “Il Girasole”</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.1 Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata “Open day” presso il centro diurno “Il Girasole</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante “Io Valgo”</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Coordinatore	Maturità scientifica, educatore, con titolo di OSS. Esperienza pluriennale nel coordinamento dell'equipe e delle attività del Centro. Esperienza nell'organizzazione di eventi esterni di integrazione con il territorio e di mantenimento dei contatti e delle	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno “Il Girasole”</p>

		collaborazioni con associazioni ed enti.	<p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.1 Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	Laurea in scienze dell'educazione. Animatore di gruppi giovani. Educatore del settore inclusione sociale, esperienza pluriennale in organizzazione e gestione delle attività ergoterapiche del centro diurno.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p> <p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse</p> <p>2.3 Avvio attività ergoterapiche</p> <p>2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p> <p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>

1	Educatore	Laurea in scienze dell'educazione. Esperienza pluriennale nel servizio domiciliare e nel lavoro in comunità. Si occupa delle attività psicomotorie del centro diurno.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati 0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare 1.1 Valutazione dei casi proposti 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale 2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse 2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative 2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio 3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità 3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole" 3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto 4.1 Confronto tra operatori 4.2 Confronto con i Servizi Sociali. 4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	Educatore, responsabile del settore agricolo del Centro diurno. Porta avanti le attività agricole ed i laboratori creativi di cucina e organizza tutto il materiale necessario per la specifica attività, in modo da lasciare gli utenti autonomi nello svolgimento della stessa.	<p>AZIONE 0: fase preparatoria 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati 0.2 Riprogettazione interventi</p> <p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare 1.1 Valutazione dei casi proposti 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale 2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse 2.3 Avvio attività ergoterapiche 2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio 3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità 3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole" 3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo" 3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p>

			<p>4.1 Confronto tra operatori 4.2 Confronto con i Servizi Sociali. 4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	<p>Laurea in pedagogia, esperienza pluriennale nel settore educativo e domiciliare. Si occupa di implementare le attività didattiche ed espressive del centro diurno.</p>	<p>AZIONE 0: fase preparatoria 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati 0.2 Riprogettazione interventi AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare 1.1 Valutazione dei casi proposti 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole" 1.3 Avvio del sostegno domiciliare AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale 2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse 2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative 2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio 3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità 3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole" 3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo" AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto 4.1 Confronto tra operatori 4.2 Confronto con i Servizi Sociali. 4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
1	Educatore	<p>Educatore, dirigente di comunità, esperienza pluriennale nel settore educativo in comunità, esperienza di formazione con i giovani. Si occupa degli aspetti amministrativi della Coop. San Damiano, e di sostenere l'implementazione delle attività ergoterapiche del centro diurno e delle uscite e momenti di integrazione col territorio.</p>	<p>AZIONE 0: fase preparatoria 0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati 0.2 Riprogettazione interventi AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare 1.1 Valutazione dei casi proposti 1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole" AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale 2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse 2.3 Avvio attività ergoterapiche 2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio 3.2 Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</p>

			<p>3.3 Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p> <p>AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto</p> <p>4.1 Confronto tra operatori</p> <p>4.2 Confronto con i Servizi Sociali.</p> <p>4.3 Analisi dei risultati raggiunti</p>
2	operatori	<p>Responsabili del servizio di trasporto dei disabili;</p> <p>esperienza in trasporto di persone con disabilità e utilizzo mezzi attrezzati;</p> <p>mantenimento della struttura, e dei materiali.</p>	<p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p> <p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p> <p>1.3 Avvio del sostegno domiciliare</p> <p>AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale</p> <p>2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative</p> <p>2.3 Avvio attività ergoterapiche</p> <p>2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative</p> <p>AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio</p> <p>3.4 partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</p> <p>3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</p>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<p>OBIETTIVO SPECIFICO: supportare i 16 disabili già frequentanti il centro, più gli 8 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche, riabilitative e di socializzazione.</p>	
<p>AZIONE 0: fase preparatoria</p>	
<p>0.1 Analisi e valutazione degli interventi finora realizzati</p> <p>0.2 Riprogettazione interventi</p>	<p>- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet</p> <p>- 9 telefoni cellulari</p> <p>- materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</p> <p>- 1 sala riunioni per incontri di equipe</p>
<p>AZIONE 1: Valutazioni casi proposti e inserimento in struttura e/o nel servizio di sostegno domiciliare</p>	
<p>1.1 Valutazione dei casi proposti</p>	<p>- 1 sala riunioni per incontri di equipe e incontri con le famiglie</p> <p>- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet</p> <p>- 9 telefoni cellulari</p>
<p>1.2 Inserimento nel centro diurno "Il Girasole"</p>	<p>- 3 automezzi attrezzati per trasporto disabili</p>

1.3 Avvio del sostegno domiciliare	- 3 automezzi per raggiungere i domicili dei disabili supportati - materiale per la realizzazione di attività di manualità o logico cognitive a domicilio
AZIONE 2: Implementazione delle attività manuali, artistico ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale	
2.1 Esamina andamento attività e rimodulazione delle stesse	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 9 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe
2.2 Avvio attività manuali ed educativo ricreative	Materiali per attività manuali ed espressione artistica carta e cartoni di vari formati e colori, colla, forbici, penne, matite colorate, stoppini, carta da riciclo, telai per la pressatura, materiali vari e di riciclo (tessili assortiti, kit per sartoria: forbici, aghi, spilli, cotone per imbastire e cotone per cucine, 3 macchine da cucine), fiori e piante, vasi, carta e stoffa da rivestimento, corda, spago e nastro per confezionamento, legno per la realizzazione di cornici, fili di lana di varie misure e colori, lana da cardare, sapone e vasche per la cardatura, appositi pettini per la cardatura, tavolette in legno, tele, colori ad olio, acrilici, tempere, pigmenti naturali vasche e piatti per la preparazione del colore, pennelli di varia misura; materiali per attività di didattica funzionale: libri specializzati, carta, penne, matite, quaderni, 2 lettori DVD e 2 televisori per visione audiovisivi, software per l'apprendimento specifici per persone disabili; materiali per attività espressivo-musicali: impianto per ascolto musicale, strumenti musicali quali chitarre, tamburi, flauti, tastiere etc. materiale per attività artistico-ricreative (disegno, pittura a tema): matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, colori a dita, acrilici, pennelli, spugne, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, forbici, colla, materiali di recupero, materiali plastici come creta, plastilina, das, pasta di legno e supporti per il lavoro, quali vari tipi di carta e cartoncino, masonite, legno.
2.3 Avvio attività ergoterapiche	materiali per attività agricole (orticoltura e viticoltura): guanti, zappe, vanghe etc., forbici, contenitori per la raccolta etc. Kit da cucina per laboratori di cucina: stoviglie, pentole, posate etc.
2.4 Avvio attività psico-motorie e riabilitative	materiali per attività psico-motorie: calzature per ginnastica, judo, abbigliamento sportivo, costumi, cuffie, palloni, reti etc. materiali per attività sensoriali: matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vario tipo, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio, acquarelli, tempere, colori a dita, acrilici, pennelli, spugne, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, forbici, colla, materiali di recupero, materiali plastici come creta, plastilina, das, pasta di legno e supporti per il lavoro, quali vari tipi di carta e cartoncino, masonite, legno. Materiali per lo sviluppo delle autonomie: sacchetti personali degli utenti con dentro il necessario per l'igiene personale (asciugamani, dentrificio, spazzolino, saponetta mani)
2.5 Verifica in itinere e assestamento delle nuove attività	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 9 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe
AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio	

3.1 <i>Mantenere i contatti con parrocchie, associazioni, centri sociali, circoli, scuole del territorio</i>	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 9 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe - 2 automezzi per raggiungere le sedi degli enti contattati.
3.2 <i>Realizzazione di incontri aperti alle scolaresche sul tema della disabilità</i>	- 2 sale attrezzate per spazio espositivo - 30 sedie per accoglienza pubblico - 2 tavoli per buffet
3.3 <i>Realizzazione di una giornata "Open day" presso il centro diurno "Il Girasole"</i>	- sedie o panche per sedersi - materiale sportivo necessario per evento
3.4 <i>partecipazione alla Marcia itinerante "Io Valgo"</i>	- materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - striscioni, locandine - microfoni e cassa - 1 macchina fotografica
3.5 <i>Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni</i>	- 4 telefoni cellulari - 2 kit d'emergenza - sacchi a pelo e federe per le emergenze - 1 kit per l'igiene ciascuno ai partecipanti - 1 macchina fotografica - materiale da cancelleria (blok notes, penne, fogli, pennarelli) - materiali ludici (palloni, festoni, giochi da fare all'aria aperta) - microfoni e cassa
AZIONE 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi dei risultati del progetto	
4.1 <i>Confronto tra operatori</i> 4.2 <i>Confronto con i Servizi Sociali.</i> 4.3 <i>Analisi dei risultati raggiunti</i>	- 1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet - 9 telefoni cellulari - materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) - 1 sala riunioni per incontri di equipe - 2 automezzi per raggiungere le sedi degli incontri con i Servizi.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto; mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
--

8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Sono previsti giorni di chiusura della sede in aggiunta alle festività. Nello specifico il centro diurno "Il girasole" chiude due settimane ad Agosto (tendenzialmente le ultime due del mese) e per i volontari vengono potenziate le attività di sostegno domiciliare, coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

FABRRI Arte e aiuto all'Asinara (C.F. 92160930902): con riferimento all'obiettivo specifico "supportare i 16 disabili già frequentanti il centro, più gli 8 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche, riabilitative e di socializzazione", l'Associazione FABRRI Arte e aiuto all'Asinara si propone di mettere a disposizione i propri spazi, le proprie competenze artistiche e la propria conoscenza dell'Isola dell'Asinara utili alla realizzazione dell'**AZIONE 3: Sensibilizzazione della cittadinanza e visite sul territorio**, in particolare per 3.5 Realizzazione di uscite sul territorio e/o vacanze di più giorni.

FLORAGLAMOUR (C.F. 02737120903): con riferimento all'obiettivo specifico "supportare i 16 disabili già frequentanti il centro, più gli 8 nuovi che verranno inseriti, attraverso la riqualificazione delle attività educativo ricreative, ergoterapiche, riabilitative e di socializzazione", il fioraio FLORAGLAMOUR si propone di fornire del materiale a prezzo ridotto (terriccio, bulbi, materiale florovivaistico...) utile alla realizzazione dell'Azione 2 **Implementazione delle attività manuali, artistico, ricreative, musicali, ergoterapiche, psico-motorie e di didattica funzionale**, in particolare per 2.3 Avvio attività ergoterapiche.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Centro Diurno "Il Girasole", via Tirso 12, Sorso (SS)
- g) Casa Famiglia "Penuel" via don Murrone 4, Sennori (SS)

La formazione generale sarà di 44h. L'ente prevede di erogare 4h in modalità on line (sincrona o asincrona), cercando di privilegiare la realizzazione in presenza e preferibilmente residenziale della formazione generale, come previsto dal sistema accreditato.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Centro Diurno "Il Girasole", via Tirso 12, Sorso (SS)
- g) Casa Famiglia "Penuel" via don Murrone 4, Sennori (SS)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e

riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore "Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport" e nell'area di intervento "Educazione e promozione dei diritti del cittadino" e "Attività artistiche finalizzate a processi di inclusione"

La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto. Approfondimento dell'ambito di intervento e delle	4h

	modalità di intervento dell'ente sul territorio. Visita ad alcune realtà dell'ente.	
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea. Misure di prevenzione e protocolli anti -covid19.	8 h
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi. Il rapporto "aiutante-aiutato". Le principali fasi della relazione di aiuto. La fiducia. Le difese all'interno della relazione di aiuto. Presa in carico della persona aiutata. Comunicazione, ascolto ed empatia. Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto. Gestione della rabbia e dell'aggressività.	8h
Modulo 4: Il centro diurno	Storia dei centri diurni dell'ente. Normativa e gestione della struttura. Il contributo del centro diurno nell'ambito specifico del progetto.	4h
Modulo 5: Approfondimenti su disabilità fisica e/o psichica	Il vissuto psicologico della persona con handicap. Le principali forme di handicap psichico Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	4h
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 FATTO DA ME"	Il ruolo del volontario nel progetto. La relazione con i destinatari del progetto. L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe. L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.	4h
Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio. Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto. Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità.	6h
Modulo 8: La normativa relativa alla disabilità	Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità. Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative. Applicazione delle normative e criticità.	4h
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2021 FATTO DA ME"	Dinamiche del lavoro di gruppo. Strategie di comunicazione nel gruppo. Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2021 FATTO DA ME"	4h
Modulo 10: Il progetto "2021 FATTO DA ME"	Verifica, valutazione ed analisi di: - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario	4h

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto. Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione.	4h
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto. Analisi delle particolari situazioni legate al progetto Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con le persone disabili.	4h
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 FATTO DA ME"	Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento. La relazione con i destinatari del progetto. Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe. L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose	4h
Modulo 14: Il valore educativo della condivisione diretta con i disabili nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Testimonianze e spunti di riflessione	La condivisione diretta come principio di azione. Riqualificazione dell'assistenza a partire dalla condivisione diretta. La condivisione diretta come rimozione delle cause che creano l'ingiustizia. Racconto di esperienze dirette.	4h
Modulo 15: La relazione d'aiuto	L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto. Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete. Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.	4h
Modulo 16: Il progetto "2021 FATTO DA ME"	Competenze intermedie del volontario. Andamento del progetto. Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica.	4h

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. Nel 2020 ha coordinato la formazione	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

	per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	
<p>PASCARETTA DOMENICO</p> <p>Nato a Bellinzona-Svizzera il 4/12/1972</p>	Pluriennale esperienza come membro dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII. Co-responsabile di una casa famiglia multiutenza della Comunità Papa Giovanni XXIII che gli hanno permesso di maturare competenze educative con minori, giovani e disabili. Referente per la Comunità Papa Giovanni XXIII della zona APG23 Sardegna-Lazio-Campania. Ha collaborato alla stesura di diversi progetti per il servizio civile, è stato responsabile dei progetti di servizio civile all'interno delle strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII nel Lazio e nella Campania.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
	Pluriennale esperienza con la Comunità Papa Giovanni XXIII, ha maturato i valori della condivisione diretta con giovani, minori, disabili grazie al ruolo di corresponsabilità di casa famiglia multiutenza della Comunità Papa Giovanni 23.	Modulo 14: Il valore educativo della condivisione diretta con i disabili nell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Testimonianze e spunti di riflessione.
<p>FRANCESCA CUOZZO</p> <p>Nata a Ferentino (FR) il 7/07/1964</p>	Laurea in Psicologia. Membro della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII. Co-responsabile di una Casa Famiglia multiutenza della Comunità Papa Giovanni con accoglienze di minori, adulti e disabili. Pluriennale esperienza come psicoterapeuta presso consultori, Comuni del Lazio e scuole.	<p>Modulo 3: La relazione d'aiuto</p> <p>Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p> <p>Modulo 15: La relazione d'aiuto</p>
<p>SPANU ANTONELLO</p> <p>nato a Sassari il 30/4/1972</p>	Responsabile di una cooperativa sociale che gestisce progetti educativi per portatori di handicap psichico e fisico; fondatore di un centro diurno per disabili adulti. Competenze relazionali, organizzative e gestionali con minori e adulti. Coordinatore e promotore di piani di intervento sociali.	Modulo 4: Il centro diurno
	Competenze relazionali, organizzative e gestionali nell'ambito dell'assistenza disabili. Esperienza in campo politico come Assessore presso il Comune di Sorso. Coordinatore e promotore di	<p>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità</p> <p>Modulo 8: La normativa relativa alla disabilità</p>

	piani di intervento sociali.	
	In quanto coordinatore e promotore di piani di intervento sociali. Ha partecipato a numerosi tavoli sociali maturando buone capacità nel lavoro di equipe.	Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2021 FATTO DA ME"
FURIOLU ANTONELLA Nata a Sorso il 19/3/1976	Laurea in scienze dell'educazione. Membro della Comunità Papa Giovanni XXIII. Ha lavorato per diversi anni come educatore in strutture per minori, disabili e soggetti svantaggiati. Buone capacità di animazione con ragazzi e giovani. Esperienza in zone di missione con la Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 5: Approfondimenti su disabilità fisica e/o psichica Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
ELISABETTA CHESSA, nata a Sassari il 7/9/84	Laurea in Scienze delle professioni educative di base. Esperienza di servizio civile con soggetti disabili. Educatore presso un centro diurno per disabili, ha partecipato all'organizzazione di attività educative per giovani e disabili. Ha collaborato alla stesura di diversi progetti per il servizio civile. Responsabile dei progetti di servizio civile in Sardegna per la Comunità Papa Giovanni XXIII. Socio lavoratore della Coop. Sociale San Damiano che organizza attività con disabili.	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 FATTO DA ME" Modulo 10: Il progetto "2021 FATTO DA ME" Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 FATTO DA ME" Modulo 16: Il progetto "2021 FATTO DA ME"

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

1

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

Giovani con riconoscimento di disabilità.

Specificare il tipo di disabilità

a. *Giovani con bassa scolarizzazione*

b. *Giovani con difficoltà economiche*

c. *Care leavers*

d. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NESSUNA

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE/ISEE

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** .

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa giovani XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Risorse strumentali

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Risorse umane

Per quanto riguarda invece le risorse umane messe a disposizione, dopo un primo periodo di osservazione e conoscenza del giovane a cura dell'OLP si deciderà di dedicare, all'interno dell'equipe in maniera specifica, una figura di riferimento identificata come la più adatta ad accompagnare il GMO nel suo percorso di servizio.

Si valuterà anche se questa disponibilità non possa essere espletata con un tempo aggiuntivo dell'OLP nelle attività oltre le 10 ore minime già identificate.

Percorso delle misure di sostegno

Il percorso di accompagnamento e inserimento potrà avvenire mediante le seguenti azioni:

- Osservazione iniziale e verifica dell'effettivo stato di bisogno economico, sue origine e suo stato evolutivo (primo mese)
- Dialogo costante e colloqui di verifica periodici sul grado di inserimento sociale e benessere familiare (primo trimestre)
- Far conoscere (ultimo trimestre) opportunità di esperienze formative a basso costo o con rimborso quali i programmi europei: Garanzia Giovani, Erasmus per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Europa Creativa, Corpo europeo di solidarietà.

Altre iniziative

- Abbonamento per raggiungere la sede.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) Paese U.E. (*)

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non

continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

NESSUNA

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

25.4) *Attività obbligatorie (*)*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Rimini, 18/05/21

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile
Universale
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura Milani
Documento Firmato digitalmente